



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 343 del 29 GIU 2020

Oggetto: Richiesta Parere in merito al "Piano di lottizzazione C4 Comparto Q del PRG di Altamura ai sensi dell'art.18 e 33 Nda del PAI - Loc. Chiancone FM 164 p.lle 184-186-327-328-1745-1776- 2150-2186-2187.Rif. Pratica CCS n. 83"

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Visto altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 22 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *“Ai fini dell’espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l’istruttoria delle istanze”*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Visto il verbale redatto in data 16 giugno 2020 dalla Commissione Tecnica di cui all'art. 18 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con specifiche prescrizioni in merito al *“Piano di lottizzazione C4 Comparto Q del PRG di Altamura ai sensi dell'art.18 e 33 Nda del PAI - Loc. Chiancone FM 164 p.lle 184-186-327-328-1745-1776- 2150-2186-2187 Rif. Pratica CCS n. 83 ”*.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

Considerato inoltre che, in relazione alla predetta istanza, la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha valutato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1-Si esprime, ai sensi degli articoli 18 e 33 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito al "*Piano di lottizzazione C4 Comparto Q del PRG di Altamura ai sensi dell'art.18 e 33 NdA del PAI - Loc. Chiancone FM 164 p.lle 184-186-327-328-1745-1776-2150-2186-2187.Rif. Pratica CCS n. 83*", con le seguenti prescrizioni per il proponente:

- effettuazione di un rilievo altimetrico dell'intera area (urbanizzazioni e fabbricati) riportato rispetto a una quota di riferimento geodetico fisso. Il rilievo dovrà essere depositato presso il comune di Altamura e essere utilizzato per monitorare, con successivi confronti, la stabilità superficiale durante le fasi di cantiere (dalla bonifica alla realizzazione delle opere) fino a conclusione dei lavori;
- bonifica delle cavità singole rilevate e del pozzo cisterna secondo le modalità descritte nello studio di compatibilità, avendo cura nel caso della cavità 6 di eseguire prima dell'esecuzione apposite verifiche analitiche che permettano di escludere interferenze negative di tale intervento sui fabbricati ubicati in prossimità della cavità da bonificare ed eventualmente valutare l'opzione per una differente modalità di bonifica. Dopo l'esecuzione degli interventi di bonifica, si dovranno produrre una relazione finale e una perizia giurata, con la descrizione delle varie fasi, l'attestazione dell'avvenuto collaudo e l'esecuzione a regola d'arte secondo i criteri previsti dalle NdA del PAI. Nella documentazione devono essere presenti le risultanze del monitoraggio di cui sopra monitoraggio che, in ogni modo, dovrà essere protratto almeno fino alla realizzazione di tutti gli interventi progettuali;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- realizzazione dei fabbricati, individuando le soluzioni idonee a ovviare eventuali problematiche che dovessero emergere e non note sulla base dello stato di conoscenze acquisito. Inoltre, particolare cura andrà rivolta alle opere di captazione e smaltimento delle acque piovane e delle opere fognarie, evitando infiltrazioni e ristagni idrici al livello e sotto i piani fondali. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi a conclusione dei lavori al comune di Altamura e all'AdB. Si dovranno, eventualmente, porre in essere tutti gli accorgimenti anche aggiuntivi in fase di cantiere e post intervento ritenuti necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, nonché di tutte le opere in progetto;

- l'abitabilità e l'effettivo utilizzo dei fabbricati dovranno essere subordinati alla classificazione nel CCS come aree bonificate (R2F) delle particelle direttamente interessate o limitrofe alla lottizzazione, attualmente classificate come aree con cavità singole (R2AA).

Art.2 – Il presente decreto è notificato all'Amministrazione Comunale di Altamura e alla regione Basilicata;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vera Corbelli